



CITTÀ DI ATRIPALDA
PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 191

DEL 15/11/12

OGGETTO

PROGETTO DI AUTORECUPERO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA, MEDIANTE LA PRATICA DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO DA ATTUARSI NEL COMUNE DI ATRI-PALDA- APPROVAZIONE E RICHIESTA CONTRIBUTO PROVINCIA AVELLINO

L'anno 2012 il giorno 15 del mese di Novembre alle ore 19:00
nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta l'Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Vice Segretario
Dott.ssa Katia Italia Bocchino.

Intervengono:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
AVV. PAOLO SPAGNUOLO	Sindaco	X	
ING. LUIGI TUCCIA	Assessore	X	
SIG. ANTONIO IANNACCONE	Assessore	X	
RAG. DIMITRI MUSTO	Assessore	X	
SIG. ANTONIO PREZIOSO	Assessore	X	
ING. GIUSEPPE SPAGNUOLO	Assessore	X	

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati come riportati in calce.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 33 del 30/12/2011 - A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti Settore 2 Gestione, rubricata "D.G.R. n. 758 del 29.12.2011 – Risorse per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata", pubblicato sul BURC n. 2 del 9 gennaio 2012, ha provveduto, tra l'altro, all'assegnazione di risorse finanziarie pari a € 630.600,00 in favore della Provincia di Avellino, affinché la stessa promuova, con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni, interventi strategici materiali ed immateriali in tema di prevenzione e riduzione dei rifiuti, complementari alle attività di incentivazione della raccolta differenziata e coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, dell'art.15 comma 1 della l. r. 1/2008, dell'art. 27 della l.r. 4/2007 e s.m.i. e del relativo piano attuativo integrato di minimizzazione dei rifiuti;

- la Provincia di Avellino in data 16 ottobre 2012 ha pubblicato il Bando per l'erogazione di contributi in favore dei Comuni della provincia per il finanziamento di progetti per la riduzione dei rifiuti;

-questo Comune intende partecipare al predetto bando con apposito progetto e piano finanziario redatto dal III Settore;

Ritenuto necessario approvare il progetto redatto dal III Settore relativo all'autorecupero domestico della frazione umida, mediante la pratica dell'autocompostaggio da attuarsi nel Comune di Atripalda, per un importo complessivo di €. 75.020,00 compreso IVA;

Acquisito il parere del Responsabile del competente Settore ex artt. 49 e 153 del D.lgs n.267/00, come modificato dal D.L. n.174/12 ;

Con voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esposti, che del presente deliberato costituiscono parte integrante e sostanziale:

di approvare il progetto redatto dal III Settore relativo all'autorecupero domestico della frazione umida, mediante la pratica dell'autocompostaggio da attuarsi nel Comune di Atripalda, per un importo complessivo di €. 75.020,00 compreso IVA;

di richiedere il contributo di cui al bando in premessa citato, alla Provincia di Avellino;

LA STESSA GIUNTA

Rilevata l'urgenza;

Con votazione palese, unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.lgs 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL)-

Letto, approvato e sottoscritto	
Il Presidente F.to Avv. Paolo Spagnuolo	Il Vice Segretario F.to Dott.ssa Katia Italia Bocchino
Certificato di Pubblicazione Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....22/11/12..... Dal Municipio, li <u>22/11/12</u> Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto	
ESECUTIVITA' Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio; ATTESTA Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il <u>15/11/12</u> ☐ Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000). ☒ Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000). Dal Municipio, li <u>22/11/12</u> Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto	
Parere favorevole per la regolarità contabile. Il Responsabile del Servizio Finanziario	
Parere favorevole per la regolarità tecnica. Il Responsabile del 3° Settore F.to Ing. Silvestro Aquino	
Per copia conforme al suo originale. Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Clara Curto	

***PROGETTO DI
AUTORECUPERO
DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA, MEDIANTE
LA PRATICA
DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO
DA ATTUARSI NEL COMUNE
DI ATRIPALDA.***

A cura di:

***COMUNE DI ATRIPALDA
ASSESSORATO ALL' AMBIENTE***

NOVEMBRE 2012

PREMESSA

Il presente progetto vuole dare una risposta, anche se parziale, al problema della riduzione dei rifiuti incrementando la pratica del compostaggio domestico nel Comune di Atripalda.

Infatti il compostaggio domestico è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione organica di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto".

Si tratta di una tecnica applicabile da parte delle famiglie aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di scarto vegetale e/o organico.

In pratica il compostaggio domestico consiste nell'effettuazione della trasformazione degli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost), mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica (composter) abbinato ad areazione e rivoltamento del materiale.

Sono compostabili:

- gli scarti di frutta e verdura
- gli scarti di cibo
- i gusci d'uovo sminuzzati
- i fondi di caffè ed i filtri di tè
- i fiori recisi
- la lettiera di piccoli animali
- le foglie e gli sfalci d'erba
- le ramaglie ed il legno purché sminuzzati
- i trucioli di legno

- la cellulosa (fazzoletti di carta ecc.).

Qualora applicata integralmente, questa tecnica consente di evitare l'immissione nel ciclo dei rifiuti pari a circa del 30-40% del quantitativo globale di rifiuto urbano prodotto oggi dalle utenze domestiche che partecipano all'iniziativa, per un valore giornaliero compreso tra 200 - 300 g/ab.·giorno.

In linea teorica il compostaggio domestico può essere effettuato anche a livello condominiale, là dove sono presenti aree verdi; in pratica tutti conoscono le difficoltà del condurre iniziative comuni nei condomini.

E' quindi una soluzione che nella ns. realtà collinare vale la pena di promuovere, poiché consente di intervenire su tutta la componente organica dei rifiuti.

Inoltre, al di là degli effetti quantitativi sulla riduzione di rifiuti, è estremamente importante il messaggio educativo verso la "*cultura del riutilizzo*": il singolo cittadino acquisisce coscienza e consapevolezza che può agire in prima persona nella riduzione dei rifiuti.

Affinché la diffusione del compostaggio domestico possa avvenire in modo proficuo occorre che siano attuati due principali interventi:

- campagne informative riguardo il processo ed eventuale assistenza diretta presso le singole utenze coinvolte con forniture di un promemoria
- disponibilità del servizio call center per support immediati
- incentivazione nell'intraprendere il processo nelle iniziative pubbliche e locali.

Si ritengono non ottimali le forme di incentivazione quali la semplice assegnazione del composter in comodato gratuito, poiché non garantisce una sufficiente motivazione all'utilizzo concreto, o la semplice riduzione sulla tassa o tariffe rifiuti se non accompagnata da un meccanismo di controllo e responsabilizzazione.

In linea di massima i potenziali interlocutori del compostaggio domestico sono le famiglie che abitano in abitazioni rurali o in case unifamiliari o villette a schiera, le quali dispongono dei 3 requisiti principali:

- la disponibilità del terreno sul quale formare il cumulo o fare la buca o posizionare il contenitore;
- la disponibilità di scarti cellulosici per migliorare l'aerazione del materiale ed evitare l'instaurarsi di condizioni anaerobiche;
- la disponibilità di aree verdi, (orti, giardini ecc). sui quali impiegare il compost prodotto.

Il classico schema di percorso di promozione del compostaggio domestico si può così sintetizzare.

1. Emanazione di una deliberazione programmatica da parte del Comune, nelle quali esso s'impegna a detassare le utenze familiari che aderiscono al programma di compostaggio domestico (secondo quanto previsto dal D.Lgs. 507/93), in misura del 5 -10% (TARSU).
2. Individuazione delle modalità di compostaggio domestico riconosciute e quindi contenute nel disciplinare d'adesione illustrato al punto seguente.
3. Definizione del disciplinare d'adesione, il quale prevede, a fronte dello sconto sulla tassa/tariffa:
 - l'impegno ad effettuare il compostaggio domestico per gli scarti alimentari ed i rifiuti verdi;
 - la disponibilità a sottostare ad eventuali controlli;
 - l'impegno a compilare, annualmente, il relativo questionario conoscitivo;
 - la facoltà di interrompere la pratica del compostaggio domestico, con conseguente perdita per l'anno in corso dei benefici tariffari.

4. Forniture di composte in plastica, agli utenti che ne facciano richiesta. La fornitura alle famiglie prevede un kit composto da:
 - composte;
 - pattumiera per gli scarti organici.
 - attivatore enzimatico
 - Brochure
5. Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'utenza, con materiale informativo, incontri, allestimento di "info-point" presso manifestazioni ed attività nelle scuole.
6. Messa a punto del questionario di rilevazione (questionario conoscitivo), che gli utenti devono compilare.
7. Effettuazione di una campagna di sopralluoghi a campione presso le famiglie aderenti al Programma.
8. Elaborazione e stesura di un rapporto annuale sull'andamento dell'iniziativa (utenti e popolazione coinvolti, grado di soddisfazione da parte dell'utenza, principali problemi, stima dei quantitativi di rifiuti organici sottratti al ciclo di smaltimento).

Premesso ciò, l'attuazione di questo progetto da parte del Comune consentirà di impostare una seria proposta per la riduzione della produzione dei rifiuti, riuscendo ad intercettare alla fonte quei quantitativi di rifiuti ad oggi non monitorati dal sistema complessivo dei servizi, consentendo inoltre di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla Regione Campania sulle percentuali di raccolte differenziate certificate annualmente dall'Area Generale di coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti della Giunta Regionale della Campania, fissate dalla vigente normativa.

L'applicazione di agevolazioni verso le TARSU non è oggi effettuata da questo Comune.

IL PROGETTO

Come richiesto nel bando per l'erogazione del contributo, di seguito sono evidenziati i punti individuati per l'attribuzione del punteggio.

UTENTI COINVOLTI

Sulla base di dati provenienti dall'ufficio anagrafe, si può stimare a grandi linee la quota di famiglie che teoricamente possono effettuare il compostaggio domestico, risiedendo in case uni o bifamiliari con annessa area a verde o comunque disponendo di aree di pertinenza ad uso familiare con giardino od orto.

Si individua in poco meno di 1000 unità il numero delle famiglie potenzialmente coinvolgibili nel compostaggio domestico che rappresenta circa il 25% delle famiglie residenti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle potenziali utenze . In particolare potrebbe essere coinvolte 1000 utenze, circa il 25% .

Comune	Famiglie totali residenti	Famiglie coinvolte nel progetto
ATRIPALDA	4073	1000
somma	4073	1000

RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Ipotizzando di coinvolgere effettivamente entro il 2013, con le iniziative sopra elencate, il 100% di tale platea, si configura il quadro seguente:

n° famiglie totali	4.073	100%
n° famiglie potenzialmente coinvolgibili	1.000	25%
n° famiglie coinvolte a regime	1.000	25%
n°famiglie coinvolte a regime prima fase ANNO 2013	1.000	25%
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte (kg/anno) a regime	100.000	
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte <u>ANNO 2013</u> (sei mesi) (kg/anno)	50.000	

Tali risultati sono quantificati, basandosi su di un conferimento pro capite medio di umido e verde nel compostaggio domestico pari a 1000 g/utenza giorno nelle famiglie attuanti tale pratica (dato elaborato sulla base di indagini conoscitive in realtà simili) ovvero il 50% della produzione totale della frazione organica e vegetale.

INCIDENZA SU COMPORTAMENTI E STILI DI VITA

La pratica del compostaggio domestico è una attività di riduzione dei rifiuti alla fonte ormai consolidata ed è determinata da comportamento di responsabilità “*ambientale*” dell’utenza.

RIPRODUCIBILITA' E TRASFERIBILITA'

Il presente progetto quindi vuole potenziare tale sistema di riduzione dei rifiuti, riproducendo esperienze di una piccola parte della popolazione su più larga scala.

E' indubbio pertanto che il compostaggio domestico, proprio per la sua natura di "micro" attività di riduzione dei rifiuti alla fonte, presenta una elevata riproducibilità e trasferibilità, soprattutto se correlata a politiche di raccolta differenziata più complessive ed articolate, proprio come quelle perseguite dal Comune di Atripalda.

CONTROLLO DEI RISULTATI

La pratica del compostaggio deve essere accompagnata da un sistema di monitoraggio dei risultati.

Pertanto sarà attivato un sistema di monitoraggio con controlli a campione (3-5% delle utenze all'anno). Il costo delle attività di monitoraggio, con una % di utenze visitate del 3%, è stimabile in 0,3 €/anno per abitanti coinvolti nel compostaggio domestico (poco meno di 0,8 €/anno per utenza domestica).

INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Si prevede di attivare una comunicazione capillare tramite lettera personale alle famiglie potenzialmente interessabili dalla pratica del compostaggio domestico (vedi fax similie).

L'adesione si prevede volontaria tramite richiesta dell'utenza. All'utenza sarà quindi distribuito un libretto di istruzioni esplicativo delle modalità di corretta gestione del rifiuto tramite il compostaggio domestico.

IL COSTO

Per l'attivazione del progetto si prevede di impegnare le seguenti somme:

Acquisto composter da lt. 300/400	Num.	1000	€ 50,00	€ 50.000,00
Manuale d'istruzioni al compostaggio	Num.	1000	€ 4,00	€ 4.000,00
Assistenza e monitoraggio alla fase di avvio	Ore	200	€ 26,00	€ 5.200,00
Altre spese	a.c.			€ 2.800,00
Sommano				€ 62.000,00
IVA				€ 13.020,00
TOTALE				€ 75.020,00

L'incidenza di ogni compostiera distribuita è quantificata in €. 50,00.

Il risparmio atteso, in minori oneri di smaltimenti, a seguito dell'attivazione del progetto è stimato in €. 16.000/18.000 anno con il progetto a regime.

ALLEGATI

(MODELLO LETTERA PRESENTAZIONE PROGETTO)

Prot. n. _____

del _____

Gentile Famiglia

OGGETTO: Progetto sperimentale “composter familiari” – Presentazione e richiesta di adesione.

Il Comune di Atripalda, intende promuovere un attività di “**compostaggio domestico**” la cui finalità è la riduzione dei rifiuti che vengono smaltiti nelle discariche.

Oggi purtroppo i rifiuti organici della cucina e dell’orto (erba, rametti e foglie) vengono gettati nei cassonetti insieme agli altri rifiuti causando uno spreco di soldi in quanto potrebbero essere trasformati in “*compost*” e restituiti quindi al terreno sotto forma di fertilizzante naturale, oltre a ridurre i quantitativi di rifiuti smaltiti con una conseguente economia nei bilanci Comunali grazie alla diminuzione delle spese dovute allo smaltimento e al trasporto degli stessi e ad un risparmio “*per le tasche*” di tutti i cittadini.

Il compostaggio ci consente di utilizzare questi rifiuti che, opportunamente stoccati e trattati diventano materie prime per produrre una discreta quantità di ottimo terriccio, riducendo al minimo l’uso di fertilizzanti chimici.

Gratuitamente saranno forniti composter (piccole campane di plastica da mettere nell’orto o in giardino) che accelerano il processo di decomposizione della materia organica per ottenere questo tipo di “terriccio”.

Le famiglie interessate all’iniziativa e in possesso dei requisiti necessari (cioè un piccolo giardino o un piccolo orto) sono pregate di prenotarsi al numero verde (Comune di atripalda). I composter consegnati per

quest'anno di certo non basteranno a soddisfare le richieste di tutti, ma trattandosi di un'iniziativa strutturata, che auspichiamo destinata ad essere incrementata fino a coprire la totalità del territorio in base alla risposta ottenuta in questa prima fase, le prenotazioni che non riusciranno a trovare accoglimento con le prime consegne, saranno quelle che avranno la precedenza in occasione di acquisti futuri.

Le famiglie che verranno scelte in collaborazione con il Comune in base all'ordine di prenotazione e ai requisiti suddetti, saranno invitate per una giornata dimostrativa dove verranno date tutte le istruzioni necessarie per un uso corretto dei "composter" e la successiva consegna degli stessi in "comodato gratuito".

I tecnici del Comune verificheranno periodicamente a campione con modalità da stabilire il livello di gradimento del progetto, la funzionalità dei composte e l'uso corretto degli stessi.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Antonio Prezioso

IL SINDACO
avv. Paolo Spagnuolo

(MODELLO NOTA CONSEGNA COMPOSTER)

Spett.le

Via _____n. ____

CAP _____Comune _____

COMPOSTAGGIO DOMESTICO CONSEGNA COMPOSTER

Gentile Famiglia,

A seguito della Vostra richiesta ed allo scopo di promuovere ed incentivare la campagna sperimentale del compostaggio domestico, con la presente abbiamo il piacere di consegnarvi in omaggio n. 1 composter e n. 1 biopattumiera, unitamente alla guida di compostaggio espressamente predisposta per gli utenti del Comune di Atripalda.

Al fine di verificare i risultati derivanti da tale sperimentazione, Vi saremo grati di poter ricevere informazioni e dettagli sui risultati di essa, che vorrà cortesemente comunicare al ns. incaricato fra qualche mese.

Con l'occasione vogliate gradire cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

IL SINDACO

Data consegna _____

Firma accettazione_____

n.b. da consegnare in duplice copia

AVVISO PUBBLICO

**Bando per l'erogazione di contributi ai Comuni per il finanziamento di progetti
per la riduzione dei rifiuti**

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Da allegare al presente Formulario:

- 1) Scheda finanziaria**
- 2) Documento di riconoscimento del legale rappresentante**

ALLEGATO 1

Parte I. Informazioni sul Comune

A. Dati del Comune

Denominazione **COMUNE DI ATRIPALDA**

Codice Fiscale **00095990644**

Indirizzo **PIAZZA MUNICIPIO 1**

CAP 83042

Comune **ATRIPALDA**

E-mail vcaronia_ut@comune.atripalda.av.it

Sito web www.comune.atripalda.av.it

E-mail PEC comune.atripalda@legalmail.it

Telefono 0825615300

Fax 0825611798

Rappresentante legale

Cognome **SPAGNUOLO**

Nome **PAOLO**

Nato AD ATRIPALDA

il 27/04/1974

Indirizzo di residenza VIA GUIDO DORSO 1

CAP 83042

Comune ATRIPALDA

Codice Fiscale

Funzione **SINDACO PRO TEMPORE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome CARONIA

Nome VINCENZO

Funzione ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO

Email vcaronia_ut@comune.atripalda.av.it

Telefono 0825615331

Fax 0825611428

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Comune nello svolgimento delle attività progettuali
IL COMUNE DI ATRIPALDA SI PRESENTA IN FORMA SINGOLA.

Data

IL SINDACO

Avv. Paolo Spagnuolo

ALLEGATO 2

Parte II. Identificazione della proposta

Titolo del progetto

PROGETTO DI AUTORECUPERO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA, MEDIANTE LA PRATICA DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO DA ATTUARSI NEL COMUNE DI ATRIPALDA.

Nome del Comune (e/o dei Comuni con indicazione del Comune coordinatore dell'azione)
COMUNE DI ATRIPALDA

Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi (min 6 mesi - max 20 mesi)

Data inizio **01.01.2013**

Data fine **31.12.2013**

Budget totale del progetto escluso IVA **€.62.000,00**

Sintesi del progetto

Il presente progetto vuole dare una risposta, anche se parziale, al problema della riduzione dei rifiuti incrementando la pratica del compostaggio domestico nel Comune di Atripalda.

Infatti il compostaggio domestico è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione organica di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto".

Si tratta di una tecnica applicabile da parte delle famiglie aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di scarto vegetale e/o organico.

In pratica il compostaggio domestico consiste nell'effettuazione della trasformazione degliavanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost), mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica (composter) abbinato ad aerazione e rivoltamento del materiale.

Sono compostabili:

- gli scarti di frutta e verdura
- gli scarti di cibo
- i gusci d'uovo sminuzzati
- i fondi di caffè ed i filtri di tè
- i fiori recisi
- la lettiera di piccoli animali
- le foglie e gli sfalci d'erba
- le ramaglie ed il legno purché sminuzzati
- i trucioli di legno
- la cellulosa (fazzoletti di carta ecc.).

Qualora applicata integralmente, questa tecnica consente di evitare l'immissione nel ciclo dei rifiuti pari a circa del 30-40% del quantitativo globale di rifiuto urbano prodotto oggi dalle utenze domestiche che partecipano all'iniziativa, per un valore giornaliero compreso tra 200 - 300 g/ab.·giorno.

In linea teorica il compostaggio domestico può essere effettuato anche a livello condominiale, là dove sono presenti aree verdi; in pratica tutti conoscono le difficoltà del condurre iniziative comuni nei condomini.

E' quindi una soluzione che nella ns. realtà collinare vale la pena di promuovere, poiché consente di intervenire su tutta la componente organica dei rifiuti.

Inoltre, al di là degli effetti quantitativi sulla riduzione di rifiuti, è estremamente importante il messaggio educativo verso la "cultura del riutilizzo": il singolo cittadino acquisisce coscienza e consapevolezza che può agire in prima persona nella riduzione dei rifiuti.

Affinché la diffusione del compostaggio domestico possa avvenire in modo proficuo occorre che siano attuati due principali interventi:

- campagne informative riguardo il processo ed eventuale assistenza diretta presso le singole utenze coinvolte con forniture di un promemoria
- disponibilità del servizio call center per support immediati
- incentivazione nell'intraprendere il processo nelle iniziative pubbliche e locali.

Si ritengono non ottimali le forme di incentivazione quali la semplice assegnazione del composter in comodato gratuito, poiché non garantisce una sufficiente motivazione all'utilizzo concreto, o la semplice riduzione sulla tassa o tariffe rifiuti se non accompagnata da un meccanismo di controllo e responsabilizzazione. In linea di massima i potenziali interlocutori del compostaggio domestico sono le famiglie che abitano in abitazioni rurali o in case unifamiliari o villette a schiera, le quali dispongono dei 3 requisiti principali:

- la disponibilità del terreno sul quale formare il cumulo o fare la buca o posizionare il contenitore;

- la disponibilità di scarti cellulosici per migliorare l'areazione del materiale ed evitare l'instaurarsi di condizioni anaerobiche;
- la disponibilità di aree verdi, (orti, giardini ecc). sui quali impiegare il compost prodotto.

Il classico schema di percorso di promozione del compostaggio domestico si può così sintetizzare.

1. Emanazione di una deliberazione programmatica da parte del Comune, nelle quali esso s'impegna a detassare le utenze familiari che aderiscono al programma di compostaggio domestico (secondo quanto previsto dal D.Lgs.

507/93), in misura del 5 -10% (TARSU).

2. Individuazione delle modalità di compostaggio domestico riconosciute e quindi contenute nel disciplinare d'adesione illustrato al punto seguente.

3. Definizione del disciplinare d'adesione, il quale prevede, a fronte dello sconto sulla tassa/tariffa:

- l'impegno ad effettuare il compostaggio domestico per gli scarti alimentari ed i rifiuti verdi;
- la disponibilità a sottostare ad eventuali controlli;
- l'impegno a compilare, annualmente, il relativo questionario conoscitivo;
- la facoltà di interrompere la pratica del compostaggio domestico, con conseguente perdita per l'anno in corso dei benefici tariffari.

4. Forniture di composter in plastica, agli utenti che ne facciano richiesta. La fornitura alle famiglie prevede un kit composto da:

- composter;
- pattumiera per gli scarti organici.
- attivatore enzimatico
- Brochure

5. Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'utenza, con materiale informativo, incontri, allestimento di "info-point" presso manifestazioni ed attività nelle scuole.

6. Messa a punto del questionario di rilevazione (questionario conoscitivo), che gli utenti devono compilare.

7. Effettuazione di una campagna di sopralluoghi a campione presso le famiglie aderenti al Programma.

8. Elaborazione e stesura di un rapporto annuale sull'andamento dell'iniziativa (utenti e popolazione coinvolti, grado di soddisfazione da parte dell'utenza, principali problemi, stima dei quantitativi di rifiuti organici sottratti al ciclo di smaltimento).

Premesso ciò, l'attuazione di questo progetto da parte del Comune consentirà di impostare una seria proposta per la riduzione della produzione dei rifiuti, riuscendo ad intercettare alla fonte quei quantitativi di rifiuti ad oggi non monitorati dal sistema complessivo dei servizi, consentendo inoltre di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla Regione Campania sulle percentuali di raccolte differenziate certificate annualmente dall'Area Generale di coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti della Giunta Regionale della Campania, fissate dalla vigente normativa.

L'applicazione di agevolazioni verso le TARSU non è oggi effettuata da questo Comune.

Parte III Informazioni sul progetto

Il presente progetto quindi vuole potenziare tale sistema di riduzione dei rifiuti.

E' indubbio pertanto che il compostaggio domestico, proprio per la sua natura di "micro" attività di riduzione dei rifiuti alla fonte, presenta una elevata riproducibilità e trasferibilità, soprattutto se correlata a politiche di raccolta differenziata più complessive ed articolate, proprio come quelle perseguite dal Comune di Atripalda.

Si prevede di attivare una comunicazione capillare tramite lettera personale alle famiglie potenzialmente interessabili dalla pratica del compostaggio domestico.

L'adesione si prevede volontaria tramite richiesta dell'utenza. All'utenza sarà quindi distribuito un libretto di istruzioni esplicativo delle modalità di corretta gestione del rifiuto tramite il compostaggio domestico.

1. Contesto e giustificazione

Sulla base di dati provenienti dall'ufficio anagrafe, si può stimare a grandi linee la quota di famiglie che teoricamente possono effettuare il compostaggio domestico, risiedendo in case uni o bifamiliari con annessa area a verde o comunque disponendo di aree di pertinenza ad uso familiare con giardino

od orto.

Si individua in poco meno di 1000 unità il numero delle famiglie potenzialmente coinvolgibili nel compostaggio domestico che rappresenta circa il 25% delle famiglie residenti.

2. Obiettivi

Il presente progetto quindi vuole potenziare tale sistema di riduzione dei rifiuti.

E' indubbio pertanto che il compostaggio domestico, proprio per la sua natura di "micro" attività di riduzione dei rifiuti alla fonte, presenta una elevata riproducibilità e trasferibilità, soprattutto se correlata a politiche di raccolta differenziata più complessive ed articolate, proprio come quelle perseguite dal Comune di Atripalda.

Ipotizzando di coinvolgere effettivamente entro il 2013, con le iniziative sopra elencate, il 100% di tale platea, si configura il quadro seguente:

n° famiglie totali	4.073	100 %
n° famiglie potenzialmente coinvolgibili	1.000	25 %
n° famiglie coinvolte a regime	1.000	25 %
n° famiglie coinvolte a regime prima fase ANNO 2013	1.000	25 %
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte (kg/anno) a regime	100.000	
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte ANNO 2013 (sei mesi) (kg/anno)	50.000	

Il risparmio atteso, in minori oneri di smaltimenti, a seguito dell'attivazione del progetto è stimato in €. 16.000/18.000 anno con il progetto a regime

3. Beneficiari

Sulla base di dati provenienti dall'ufficio anagrafe, si può stimare a grandi linee la quota di famiglie che teoricamente possono effettuare il compostaggio domestico, risiedendo in case uni o bifamiliari con annessa area a verde o comunque disponendo di aree di pertinenza ad uso familiare con giardino od orto.

Si individua in poco meno di 1000 unità il numero delle famiglie potenzialmente coinvolgibili nel compostaggio domestico che rappresenta circa il 20% delle famiglie residenti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle potenziali utenze. In particolare potrebbe essere coinvolte 1000 utenze, circa il 25%.

Comune	Famiglie totali residenti	Famiglie coinvolte
ATRIPALDA	4073	1000
somma	4073	1000

4. Attività

La pratica del compostaggio deve essere accompagnata da un sistema di monitoraggio dei risultati. Pertanto sarà attivato un sistema di monitoraggio con controlli a campione (3-5% delle utenze all'anno). Il costo delle attività di monitoraggio, con una % di utenze visitate del 3%, è stimabile in 0,3 €/anno per abitanti coinvolti nel compostaggio domestico (poco meno di 0,8 €/anno per utenza domestica).

Si prevede di attivare una comunicazione capillare tramite lettera personale alle famiglie potenzialmente interessabili dalla pratica del compostaggio domestico.

L'adesione si prevede volontaria tramite richiesta dell'utenza. All'utenza sarà quindi distribuito un libretto di istruzioni esplicativo delle modalità di corretta gestione del rifiuto tramite il compostaggio domestico.

5. Risultati attesi

Ipotizzando di coinvolgere effettivamente entro il 2013, con le iniziative sopra elencate, il 100% di tale platea, si configura il quadro seguente:

n° famiglie totali	4.073	100%
n° famiglie potenzialmente coinvolgibili	1.000	25%
n° famiglie coinvolte a regime	1.000	25%
n° famiglie coinvolte a regime prima fase ANNO 2013	1.000	25%
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte (kg/anno) a regime	100.000	
Stima verde e organico in autocompostaggio in base a numero famiglie coinvolte ANNO 2013 (sei mesi) (kg/anno)	50.000	

Tali risultati sono quantificati, basandosi su di un conferimento pro capite medio di umido e verde nel compostaggio domestico pari a 1000 g/utenza giorno nelle famiglie attuanti tale pratica (dato elaborato sulla base di indagini conoscitive in realtà simili) ovvero il 50% della produzione totale della frazione organica e vegetale.

Data

IL SINDACO
Avv. Paolo Spagnuolo